

12. VI. 1904.

8

Mio carissimo Tommasini,

Grazie di tutto; della lettera,
degli augurii, dell'attentissimo
sonno alla Gina. E ti abbraccio
per' altra parte.

Subito che fui qui di ritor-
no, cercai quella indicazione che
mi pareva di avere negli ap-
punti; e non la trovai. Convien
dire che sia stata una vana
renunziatura; e la spiego così; da
tu' altra volta mi accennasti alle
Storie Pistolesi ^{del Machiavelli,} ed io poi, imho-
gliando, fantasticai un tuo
precursore nell'indicare come fonte

manzoniana. Posso dunque rassicurarti (per quanto in queste facende sia lecito) che tu sei il primo a osservare il mio rapporto; se mi pare bello e utile, di là dalla curiosità.

Offreggia le opere; rammentami alla tua gentile sollecitazione, e a' tuoi buoni figliuoli.

L'aff. e grato

Giuseppe M.

10407⁸



12/6/04.

Illustre Signore,

i dolci squisiti
che son giunti dianzi ad ar-
ricchire e maggiormente sal-
legrare la nostra festiciola
in onore del babbo, mi hanno
fatto gran piacere: un po'
perchè Le confesso che sono ghiot-
ta la mia parte, ma più
perchè fin da bambina ho
saputo il bene che Ella mo-
le al babbo e il babbo a Lei,
e ci tengo perciò ad essere,

di rimbalzo, partecipe della Sua benevolenza.

Tutti godranno, naturalmente, fin troppo!, della dolcezza materiale; io ho per giunta quella del Suo biglietto. E La ringrazio di cuore.

La prego di salutare per me la Signorina, che spero di poter presto conoscere di persona, e mi dico

Sua riconoscente

Gina M.